

Home

Ricerca

Area Personale

Notizie e Servizi

Area Aziende

Trova il tuo candidato ideale!

[Notizie](#) : [Dossier](#) : [Interviste](#) : [Calcolo Stipendio](#) : [Contratti](#) : [Calcolo pensione](#) : [Modelli CV](#) : [Busta paga](#) : [Canale neolaureati](#) : [Pubblica la tesi](#)

Che lavoro cerchi?

Località

Scegli area geografica

Area funzionale

Scegli area

Trova Lavoro

Offerte della settimana

Tirocinio - Stage retribuito 6 mesi + buoni pasto

AOSOM è una startup eCommerce facente parte d...

RICERCA COORDINATORE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Cooperativa sociale operante nel settore soci...

RICERCA COORDINATORE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Cooperativa sociale operante nel settore soci...

RESPONSABILE BUYER SENIOR

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RI...

PROGRAM MANAGER

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTU...

SUPPLIER QUALITY ENGINEER

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTU...

MANUTENTORE PER RIPARTO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL ...

[Tutte le offerte](#)

Notizie

Un lavoro dopo la laurea? "Curate le vostre life skills"



Emiliano Maria Cappuccitti e Giulia Matrigiani sono gli autori di "Oggi mi laureo... domani che faccio?", una guida per i giovani che, al termine del percorso universitario, si affacciano al mondo del lavoro. "Le aziende cercano giovani aperti all'apprendimento e alle sfide, efficaci nella comunicazione, puntuali, capaci di lavorare in gruppo e di sviluppare pensiero critico"

di LAURA PASOTTI

La chiave per trovare lavoro e avere successo? Le life skills, ovvero le abilità cognitive, emotive e relazionali che servono per vivere bene prima ancora che per lavorare bene. Ne è convinto Emiliano Maria Cappuccitti, HR director per Coca-Cola HBC Italia con esperienze (sempre nelle risorse umane) in Fiat, Leasys, Vodafone, Birra Peroni SABMiller sia in Italia che all'estero. "Ma serve anche essere puntuali ai colloqui di lavoro ed essere informati sull'azienda, vestirsi in modo adeguato, saper scrivere un curriculum e una cover letter anche in inglese, avere umiltà e voglia di mettersi in gioco", aggiunge. Cappuccitti è autore insieme con Giulia Matrigiani di "Oggi mi laureo... domani che faccio?", una guida tecnica (pubblicata da [Franco Angeli](#)) per i giovani che, al termine del percorso universitario, si affacciano al mondo del lavoro.

"Dentro a questo libro ci sono le risposte alla domanda che mi sento ripetere continuamente da laureandi, neolaureati e dai loro genitori, ovvero che cosa fare dopo la laurea", spiega Cappuccitti. Matrigiani, che ha 22 anni e frequenta il corso di Psicologia alla Royal Holloway University di Londra, spera invece che questo libro "possa diventare una fonte di motivazione per i giovani italiani" e crede che possa essere considerato come una "wake up call", una sveglia. "Perché il competitor con cui vi troverete ad avere a che fare in ambito lavorativo non è solo il vostro vicino di banco, non è più un italiano come voi, ma è europeo e mondiale - scrive Matrigiani -. E non è più nemmeno un vostro coetaneo, è più giovane e gioca a essere più esperto di voi". Insomma, è necessario imparare a tenere il passo.

La prima parte di "Oggi mi laureo... domani che faccio?" contiene sia le esperienze di studenti con percorsi universitari e lavorativi in Italia che le testimonianze di studenti universitari all'estero che hanno iniziato il loro percorso lavorativo in Italia. "Penso che alcuni meccanismi attinenti al mondo del lavoro abbiano valenza universale - scrive Matrigiani -. Pertanto, anche se alcuni esempi potrebbero sembrare lontani dalla realtà italiana, ciò non diminuisce la valenza di supporto che potrebbero esercitare nei confronti del vostro approccio al mondo del lavoro". Per capire meglio quali sono le difficoltà che i giovani incontrano nell'approcciarsi al mondo del lavoro e ciò di cui hanno bisogno, Cappuccitti e Matrigiani hanno condotto un workshop a Roma con un gruppo di universitari italiani. Gli studenti hanno avuto la possibilità di porre domande a esperti di settore, hanno imparato a scrivere un curriculum vitae e una cover letter, hanno appreso come presentarsi a un colloquio, quali sono i canali di accesso al mondo del lavoro e in che modo vanno utilizzati. "Ciò che è emerso è la mancanza di un solido sportello universitario che possa guidare gli studenti all'interno del mondo del lavoro", scrive Matrigiani. Cosa che invece esiste all'estero: in Inghilterra, ad esempio, nei primi due anni della triennale si partecipa a workshop simili, il Career center è sempre aperto con personale disponibile anche a correggere cv e lettere di presentazione, si fanno colloqui simulati per arrivare preparati una volta che inizierà la ricerca di un lavoro.

Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro sono competenze che migliorano la capacità di un individuo di utilizzare l'istruzione e le diverse possibilità di formazione per mantenere un lavoro dignitoso, progredire all'interno dell'azienda e tra diversi posti di lavoro, far fronte a cambiamenti tecnologici e alle condizioni del mercato del lavoro. "Sono importantissime", spiega Cappuccitti. Perché le aziende "cercano sempre di più giovani aperti all'apprendimento e alle sfide, efficaci nella comunicazione, puntuali, capaci di lavorare in gruppo e di sviluppare pensiero critico". Insomma, conoscere se stessi, imparare ad apprendere, comunicare in modo efficace, saper lavorare con gli altri, adattarsi a contesti e situazioni, raggiungere i propri obiettivi, saper gestire il proprio tempo e saper risolvere i problemi sono tutte abilità che consentono a una persona di ottenere un lavoro e all'azienda (se ha dipendenti con queste capacità) di rispondere prontamente ai cambiamenti e migliorare nell'innovazione di prodotti e servizi.

Nella seconda parte di "Oggi mi laureo... domani che faccio?" troviamo interviste a professionisti - tra cui Vitaliy Novikov, Country general manager Coca-Cola HBC Italia - che spiegano la loro carriera lavorativa, descrivendo il percorso di studi, le esperienze professionali e l'evoluzione che li ha condotti al punto in cui sono oggi. "Ai giovani servono esempi positivi - afferma Cappuccitti -. Al mio primo impiego, io ho avuto un capo che mi ha insegnato come bisogna porsi, mi ha trasmesso l'etica del lavoro: è importante per i giovani trovare un mentore". Infine, negli ultimi capitoli vengono presentate alcune iniziative, attive in Italia, che promuovono i concetti

Ultime Notizie



Il web tra lavoro e maternità un sito per rimettersi in gioco



Tra negozi, fabbriche e uffici ritrovare un lavoro in Italia

[Tutte le notizie](#)

Logo Gallery

contenuti nel libro, come "Employability 2.0", il programma di lavoro-formazione di Consorzio Elis, Luiss EnLabs che offre la possibilità di un processo di accelerazione per lo sviluppo di piani di business, il progetto "Allenarsi per il futuro" di Bosch che promuove l'alternanza scuola-lavoro per diminuire la disoccupazione giovanile e, infine, i "Talent Days", un roadshow in 12 città italiane per far incontrare giovani e aziende. Ma è meglio cercare lavoro in Italia o andare all'estero? "Non mi sentirei di consigliare ai giovani di espatriare - conclude Cappuccitti -. L'unico consiglio che posso dare è quello di fare un'esperienza il più possibile completa, che sia in Italia o all'estero, un'esperienza che formi e dia valore sul mercato".